

IL FASCISMO

I governi che si succedono in Italia tra 1917 e 1943:

Orlando	30 ottobre 1917 – 23 giugno 1919
Nitti (1° governo)	23 giugno 1919 – 21 maggio 1920
Nitti (2° governo)	21 maggio 1920 – 15 giugno 1920
Giolitti (5° governo)	15 giugno 1920 – 4 luglio 1921
Bonomi	4 luglio 1921 – 26 febbraio 1922
Facta (1° governo)	26 febbraio 1922 – 1° agosto 1922
Facta (2° governo)	1° agosto 1922 – 31 ottobre 1922
Mussolini	31 ottobre 1922 – 25 luglio 1943

Gli eventi (dalla nascita allo scoppio del secondo conflitto mondiale):

1919

23 marzo Mussolini fonda a Milano i Fasci italiani di combattimento. Il programma del movimento è detto di “San Sepolcro”, dal nome della piazza dove aveva avuto luogo l’incontro.

aprile i rappresentanti del governo italiano Orlando e Sonnino abbandonano la Conferenza di Pace di Parigi per protesta contro il presidente degli Stati Uniti Wilson che si opponeva alle loro richieste (applicazione del Patto di Londra e annessione di Fiume). Nasce il concetto di “vittoria mutilata”.

giugno-luglio proteste contro il caro-viveri nelle principali città italiane; le agitazioni coinvolgono anche i lavoratori agricoli (ha inizio il Biennio rosso).

12 settembre D'Annunzio occupa la città di Fiume con reparti di volontari formando un governo provvisorio: la "Reggenza del Carnaro"

16 novembre elezioni politiche con sistema proporzionale: i liberali sono sconfitti; successo di socialisti e popolari. La lista fascista presentatasi solo a Milano ottiene meno di 5000 voti.

1920

giugno cade il secondo governo retto da Francesco Saverio Nitti (in seguito alla decisione di rincarare il prezzo del pane); Giovanni Giolitti subentra nella carica di Presidente del Consiglio (è il suo quinto governo).

settembre i metalmeccanici occupano le fabbriche

12 novembre Giolitti regola la questione fiumana con il trattato di Rapallo (a dicembre farà poi sgombrare la città attaccando i legionari di D'Annunzio: "Natale di sangue")

21 novembre primi episodi di squadrista: a Bologna i fascisti cercano d'impedire l'insediamento dell'amministrazione comunale socialista

1921

gennaio-aprile Scissione di Livorno (21 gennaio): Antonio Gramsci ed Amadeo Bordiga fondano il Partito comunista italiano. Recrudescenza dei raid fascisti: lo squadrista dilaga in tutte le province padane e in molte zone del Centro-nord; debolezza del governo: gli apparati dello Stato si mostrano conniventi con il fascismo.

maggio	elezioni politiche: per controbilanciare il peso dei partiti di massa (socialisti e popolari) i liberali formano assieme ai candidati fascisti i cosiddetti “blocchi nazionali”. I risultati di questa strategia perseguita da Giolitti sono comunque deludenti; l'accordo permette invece a Mussolini di portare 35 deputati in Parlamento.
luglio	all'inizio di luglio Giolitti si dimette; gli succede Ivanoe Bonomi.
7-10 novembre	Congresso di Roma: i fasci di combattimento da movimento diventano Partito fascista
1922	
febbraio	cade il ministero Bonomi: alla guida del governo viene chiamato Luigi Facta
primavera-estate	agonia dello Stato liberale: le scorrerie fasciste aumentano di numero e di intensità. Fallisce il 1° agosto lo sciopero generale proclamato dai dirigenti sindacali in difesa della legalità. L'azione delle “camicie nere” contro il movimento operaio diventa ancora più violenta.
28 ottobre	Marcia su Roma
30 ottobre	Mussolini è ricevuto dal re che gli affida l'incarico di Presidente del Consiglio: è il primo passo verso la dittatura
dicembre	viene istituito il “Gran consiglio del fascismo” con il compito di coordinare e integrare tutte le attività del regime raccordando l'azione del partito con quella del governo

1923

- marzo Giovanni Gentile presenta al Consiglio dei Ministri la sua Riforma scolastica (Riforma Gentile) che verrà approvata nel corso dell'anno. La riforma comprende diversi atti normativi; l'ultimo è il Regio Decreto n. 2185 del 1° ottobre 1923.
- aprile i popolari decidono di non appoggiare più il governo Mussolini (ma una componente del partito cattolico non condividerà questa scelta e continuerà a collaborare con il Regime)
- luglio viene approvata una nuova legge elettorale maggioritaria (legge Acerbo)

1924

- gennaio scioglimento anticipato della Camera; vengono indette nuove elezioni.
- febbraio-marzo campagna elettorale caratterizzata da un clima di violenza e di intimidazione nei confronti degli oppositori; esponenti liberali e conservatori cattolici accettano di candidarsi assieme ai fascisti confluendo nel cosiddetto "listone" governativo.
- 6 aprile si svolgono le elezioni. Le liste unitarie che appoggiano il Regime ottengono una maggioranza schiacciante (65% dei voti e 356 seggi su 535).
- 10 giugno il segretario del Partito socialista unitario Giacomo Matteotti, che in un discorso alla Camera aveva denunciato pochi giorni prima le violenze e gli atti illegali compiuti dai fascisti durante le elezioni, viene rapito a Roma da un gruppo di squadristi; il suo cadavere sarà trovato il 16 agosto a pochi chilometri da Roma.

27 giugno i deputati dell'opposizione, ad eccezione dei comunisti, decidono di abbandonare in segno di protesta i lavori parlamentari ("secessione dell'Aventino")

1925

3 gennaio Mussolini in un discorso alla Camera sfida l'opposizione e si assume la «responsabilità politica, morale, storica di tutto quanto è avvenuto». Si esaurisce la prima fase del Fascismo, quella che mantiene ancora una certa contiguità con lo Stato liberale: il fascismo si trasforma ora apertamente in una dittatura.

aprile al "Manifesto degli intellettuali del fascismo" su iniziativa di Giovanni Gentile (13 aprile) risponde Benedetto Croce con "contromanifesto" degli intellettuali antifascisti (pubblicato il 1° maggio sul quotidiano "Il Mondo")

luglio viene lanciata la "battaglia del grano" tesa a perseguire, attraverso l'aumento dei dazi doganali, l'autosufficienza produttiva di frumento in Italia (si esaurisce la fase liberista e si dà il via a una politica economica protezionistica e di interventismo statale)

novembre un Regio decreto istituisce un Ente morale di diritto pubblico per l'informazione e la propaganda cinematografica: l'Istituto Luce

1925-1926

"Leggi Fascistissime": a partire dal dicembre del 1925 vengono promulgati una serie di provvedimenti repressivi che rafforzano i poteri del Presidente del Consiglio (il cui nome muta in "Capo del governo"), limitano pesantemente la libertà di stampa, proibiscono lo sciopero, permettono solo ai sindacati "legalmente riconosciuti" di stipulare contratti collettivi

1926

- aprile una legge istituisce l'Opera Nazionale Balilla
- agosto in un discorso a Pesaro Mussolini inaugura una nuova politica finanziaria tesa a rafforzare la lira sul mercato: Quota 90
- 31 ottobre attentato a Mussolini a Bologna (è il quarto e ultimo attentato); pochi giorni dopo il governo scioglie tutti i partiti ad eccezione del Partito fascista e istituisce il confino per gli oppositori.

1927

- gennaio creazione di un "Tribunale speciale per la difesa dello Stato"; scioglimento delle organizzazioni giovanili non fasciste.
- aprile viene approvata la "Carta del lavoro" che introduce un sistema corporativo per gestire e risolvere i conflitti tra lavoratori e datori di lavoro
- maggio nasce a Milano l'Ispettorato speciale di polizia: è il primo nucleo dell'Ovra, la polizia segreta di Stato (ufficializzata poi nel 1930)
- novembre un Regio decreto trasforma l'URI (Unione radiofonica Italiana) in EIAR (Ente Italiano per le Audizioni Radiofoniche)

1928

- febbraio l'iscrizione agli Albi dei giornalisti viene resa possibile solo a coloro che non svolgono attività in contrasto con la nazione
- marzo la Camera approva una nuova legge elettorale che introduce il sistema della lista unica predisposta dal "Gran Consiglio del fascismo" (gli elettori potevano soltanto approvarla o respingerla)

1929

gennaio

viene introdotto, a partire dall'anno scolastico 1930/31, il testo unico di Stato obbligatorio per tutte le scuole elementari

11 febbraio

firma dei Patti lateranensi fra Stato italiano e Chiesa cattolica

marzo

prime elezioni "plebiscitarie" col sistema della lista unica (il 90% degli aventi diritto si reca alle urne, di questi il 98% si esprime per il sì)

1930-1934

dopo la crisi del 1929 si registra un forte intervento dello Stato in economia; vengono istituiti:

- IMI: Istituto mobiliare italiano (1931)
- IRI: Istituto per la ricostruzione industriale (1933)

In questo periodo si assiste anche a una decisa politica di incremento dei lavori pubblici (realizzazione di nuovi edifici, strade, tratti ferroviari; risanamento del centro storico di Roma; bonifica dell'Agro- Pontino).

1935

ha inizio la guerra d'Etiopia (ottobre); Mussolini reagisce alle sanzioni decise dalla Società delle Nazioni per l'invasione italiana con una politica economica di autarchia.

1936

maggio

le truppe italiane entrano ad Addis Abeba; pochi giorni dopo Mussolini proclama la nascita dell'Impero.

ottobre avvicinamento di Mussolini a Hitler: nasce l'Asse Roma – Berlino

1937

settembre Mussolini incontra Hitler a Berlino: l'alleanza tra i due si consolida

novembre l'Italia aderisce al Patto Anticomintern stipulato l'anno prima da Germania e Giappone

1938

maggio Hitler ricambia la visita di Mussolini in un viaggio ufficiale a Roma

settembre-novembre emanazione di norme discriminatorie contro gli ebrei: leggi razziali

1939

aprile Mussolini invade l'Albania

maggio tra Italia e Germania viene firmato un patto formale d'alleanza: Patto d'acciaio

1940

Mussolini annuncia dal balcone di Piazza Venezia l'entrata in guerra dell'Italia (10 giugno)